

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	S
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPCG020
RV	RELAZIONI	
RVE	STRUTTURA COMPLES	SA
RVEL	Livello	3
OG	OGGETTO	
OG OGT	OGGETTO OGGETTO	
_		stampa colorata a mano
OGT	OGGETTO	stampa colorata a mano elemento d'insieme
OGT OGTD	OGGETTO  Definizione	
OGTD OGTV	OGGETTO Definizione Identificazione	
OGTD OGTV SGT	OGGETTO Definizione Identificazione SOGGETTO Identificazione	elemento d'insieme

**PVCP** Provincia BO

**PVCC** Comune Bologna

**PVCL** Località Bologna

LDC **COLLOCAZIONE SPECIFICA** 

LDCN Denominazione Museo di Palazzo Poggi

Complesso monumentale Palazzo Poggi **LDCC** 

di appartenenza

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN Numero 307/12

INVD Data 1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)

INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA INV

**INVN** NACART 3103 Numero

INVD 1989 Data

LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

**TCL** Tipo di localizzazione luogo di provenienza

**PRV** LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PRVS** Stato Italia

**PRVR** Regione Emilia-Romagna

**PRVP** Provincia BO

**PRVC** Comune Bologna

**PRVL** Località Bologna

**PRC COLLOCAZIONE SPECIFICA** 

Denominazione del **PRCD** 

contenitore

Museo delle Navi

DT **CRONOLOGIA** 

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

sec. XVIII **DTZG** Secolo

DTS	CRONOLOGIA SPECIFI	CA
DTSI	Da	1700
DTSF	Α	1700
AU	DEFINIZIONE CULTURA	ALE
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA	Dati anagrafici	1657/1725
AUTH	Sigla per citazione	30690732
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito francese, Parigi
EDT	EDITORI STAMPATORI	
EDTN	Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD	Dati anagrafici	1657/1725
EDTE	Data di edizione	1700
EDTL	Luogo di edizione	Parigi
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC	Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC	Materia e tecnica	tela/ colla
RS	RESTAURI	
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1958
RSTN	Nome operatore	Rizzi A.
RST	RESTAURI	
RSTD	Data	1987-89
DA DES	DATI ANALITICI DESCRIZIONE	

La pianta di Gerusalemme moderna occupa l'angolo inferiore destro della carta della Terra Santa, in rapporto con l'altra incisione della città antica posta nell'angolo sinistro della stessa rappresentazione. Anche in questo caso l'immagine è contenuta in una campitura rettangolare, sormontata dalla targa del titolo ed è assodata al margine graduato che delimita l'intera rappresentazione cartografica. Siamo di fronte ad una visione planimetrica della città che risulta orientata a nord e delimitata da disegno delle forti mura bastionate che la costringono in una forma volutamente quadrata. La città si isola dallo spazio circostante col quale non mantiene rapporti di continuità: non sono segnalate, infatti, le principali vie di accesso mentre l'area extra-urbana sembra trattata sommariamente attraverso la distribuzione casuale degli alberi. Lungo il perimetro murario, sono riportati i nomi di tutte le porte che le stesse fonti ci segnalano come realmente esistenti all'epoca in cui la pianta fu eseguita. Il punto di vista verticale dell'osservazione permette una corretta definizione della struttura cittadina e delle sue componenti più tipiche: mura esterne, lotti urbani, trame viarie interne. A ciò si unisce la volontà di una loro resa esteticamente piacevole al cui risultato contribuiscono espedienti grafico-pittorici quali l'ombreggiatura degli alberi, il trattamento a puntini dei lotti urbani, la doppia modanatura del perimetro murario. All'interno del nucleo cittadino viene utilizzato il linguaggio didascalico in prossimità delle sedi rappresentative delle popolazioni turca, armena, ebraica e cristiana presenti in

città. Si vuole porre l'accento in tal modo su un dato caratteristico di Gerusalemme, città abitata dalle più svariate componenti etniche e culturali. La segnalazione del convento francescano di S.Salvatore e del percorso

della Via Crucis (della cui divulgazione saranno responsabili proprio i padri Minori Osservanti di quest'ordine) non è quindi priva di significato.

DESO Descrizione

ISR	ISCRIZIONI	
ISRP	Posizione	Riquadro superiore
ISRI	Trascrizione	PLAN DE IERUSALEM MODERNE comme elle est Aujourd'hui

Notizie storico critiche

**NSC** 

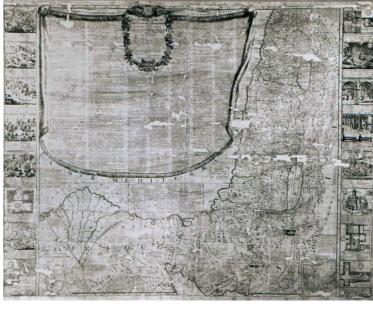
Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta della Terra Santa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1700 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela. L'allestimento odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze. stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681/1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711). Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi. In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università. Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. La carta della Terra Santa è registrata. assieme al quella dell'Europa (NCTN MPPCG001) e il mappamodo (NCTN MPPCG006), tutte attribuite a Nolin, nell'inventario della Camera di Geografia e Nautica. redatto nel 1744. Compare inoltre nel successivo inventario del 1776 e in quello del Gabinetto Astronomico del 1803. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga. Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti. Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad un unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arrichire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte. Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale.

NSC Notizie storico critiche

Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708). L'autore ed editore della carta in esame iniziò la propria attività come bulinista presso la scuola di Nicolas de Poilly, componente di una celebre famiglia di incisori e mercanti di stampe, specializzata nella riproduzione di acquaforti tratte dai più celebri pittori classicisti francesi e italiani. Anche il successivo perfezionamento di Nolin nel campo cartografico, che diede come frutto la pubblicazione di diversi atlanti e di alcune carte murali, si inserì nell'ambito della produzione incisoria e della conseguente commercializzazione. La carta della Terra Santa si presenta come il risultato di un attento assemblaggio di fonti e di suggestioni di varia natura, spesso di complessa interpretazione (in alcuni casi le fonti utilizzate sono dichiarate all'interno della carta).

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata



FTAZ Nome File

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Frabetti P.
BIBD	Anno di edizione	1959
BIBH	Sigla per citazione	00039876

BIBN	V., pp., nn.	pp. 84-87
BIBI	V., tavv., figg.	p. 85
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	De Dainville F.
BIBD	Anno di edizione	1964
BIBH	Sigla per citazione	00039877
BIBN	V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Alpers S.
BIBD	Anno di edizione	1984
BIBH	Sigla per citazione	00039878
BIBN	V., pp., nn.	pp.73-77
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Materiali Istituto Scienze
BIBD	Anno di edizione	1979
BIBH	Sigla per citazione	00039870
BIBN	V., pp., nn.	pp. 277-284
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Luoghi Conoscere
BIBD	Anno di edizione	1988
BIBH	Sigla per citazione	00039872
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBD	Anno di edizione	2007

BIBH	Sigla per citazione	00041134
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD	Data	1979
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL	Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD	Data	febbraio - giugno 2007
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	1989